



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI d'ITALIA

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

All'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali Divisione III - Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata

OGGETTO: PIANO SVILUPPO E COESIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 – 2020 .

La scrivente Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia dopo aver ricevuto e analizzato la documentazione relativa al Piano di cui all'oggetto rileva quanto segue:

Abbiamo apprezzato lo sforzo da parte del Ministero di garantire tutti gli interventi strategici infrastrutturali inizialmente previsti con la dotazione finanziaria necessaria. Il nostro elogio al lavoro e all'impegno svolto per tutelare e realizzare opere fondamentali per l'Italia. La nostra premura è che lo stesso impegno venga garantito anche in fase di realizzazione, evitando come troppo spesso, in passato, abbiamo appurato che i costi inizialmente previsti lievitino in maniera esponenziale rendendo di fatto sempre più complessa e difficoltosa completare l'opera.

Abbiamo, altresì, notato come molti interventi giustamente riguardino grandi centri urbani. La nostra Associazione rappresenta soprattutto i piccoli comuni, quindi bene tutte le opere previste che sono utili da un punto di vista strategico complessivo per il Sistema Paese, ma non dimenticate anche i piccoli comuni che necessitano ugualmente attenzione con la realizzazione di servizi, connessioni ed infrastrutture. Riteniamo, nel momento in cui si progetta e si realizza un'importante infrastruttura che si debbano anche prevedere gli oneri di manutenzione e garantire gli enti locali e i territori per gli anni a venire, altrimenti ci troveremo, come già successo, con autostrade, ponti e viadotti che pur collegando importanti centri crollano e cedono dopo poche decine di anni perdendo così l'efficacia e lo scopo iniziali.

In conclusione, si auspica, in generale, che il Governo e il Ministero nei mesi e anni a venire trovino le risorse e la capacità di varare un vasto piano di interventi infrastrutturali di cui l'Italia ha grande bisogno sia per l'interconnessione nazionale e transnazionale, per genti e merci, che ci proietti nel futuro, sia per la mobilità locale ancora, ad oggi, deficitaria in tante zone periferiche del Paese.

Anpci, nell'augurare buon lavoro nel proseguo dell'iter, porge cordiali saluti al Ministro Onorevole Enrico Giovannini, al suo staff, al personale del Ministero e ai Componenti delle Commissioni impegnati nella valutazione dei documenti di cui all'oggetto.

Roma 24 gennaio 2022

Franca Biglio Presidente Nazionale Anpci
(con il contributo dei membri del Direttivo Enrico Vignati, Zaccaria Spina e Valerio Camillo Grosso)